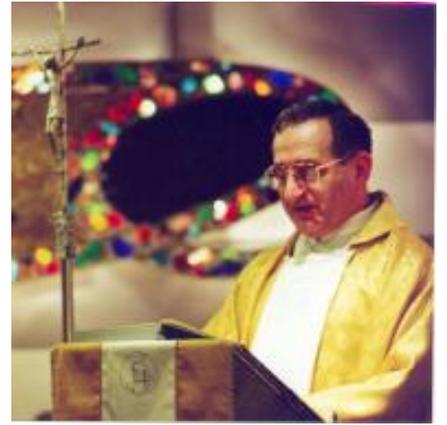




24 OTTOBRE 2021
1a DOMENICA
DOPO LA DEDICAZIONE

ANNO B
(At. 8, 26-39)
(1 Tim. 2, 1-55)
(Mc. 16, 14b-20)



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
'NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO ASCOLTATO'

Ogni anno alla penultima domenica di ottobre la Chiesa celebra la **Giornata Missionaria Mondiale**. E' un modo per ricordare a tutti i battezzati il dovere di comunicare a tutti, incominciando dai familiari, ciò che ha caratterizzato la nostra vita di credenti.

La GMM è illuminata da un Messaggio del Papa che quest'anno ha per titolo: **'Non possiamo tacere quello che abbiamo ascoltato'** (At. 4, 20) parole coraggiose che Pietro e Giovanni hanno pronunciato davanti agli esponenti del popolo.

Le statistiche dicono che ci sono ancora due terzi della popolazione mondiale che non hanno ancora conosciuto Gesù Cristo e il suo Vangelo, e quelli che l'hanno già ricevuto necessitano ora di una ri-evangelizzazione.

La **Giornata Missionaria Mondiale** annuale ha un **duplice scopo**: 1) **invitare alla preghiera** perché la fede è un dono di Dio e 2) **raccogliere aiuti materiali** per la diffusione operativa del vangelo.

Nella nostra parrocchia esiste un **'Gruppo missionario'** formato da giovani e adulti che svolgono lodevolmente un'opera di **animazione spirituale** (S. Rosario ogni sabato in chiesa, alle 17.30), e **materiale** (raccolta di offerte), ma avrebbe bisogno di maggior visibilità nella comunità.

Una cosa lodevole che compie questo Gruppo è anche quella di ricordare ogni anno **i missionari della comunità**, sacerdoti, religiosi, religiose e Laici per farci sentire uniti a loro che si trovano in terre lontane come nostri rappresentanti.

Commentiamo ora le tre Letture della santa Messa.

* **La prima lettura, dagli Atti degli Apostoli**, ricorda un singolare episodio capitato ad un funzionario della **Regina d'Etiopia**, di nome **Candace**. Mentre viaggiava verso Gerusalemme sul suo carro, è stato raggiunto misteriosamente dall'Apostolo Filippo, avvertito da un angelo. Il funzionario stava leggendo la Bibbia e precisamente un passo del **profeta Isaia** che parlava della passione del Servo di Iavhè. Non riuscendo a capire di chi si parlava in quell'episodio, il funzionario chiese spiegazione a Filippo, il quale **'partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù'** e, dopo aver trovato un poco di acqua, **lo battezzò**.

Annunciare Gesù attraverso le Scritture è il compito principale della Chiesa, che ha ricevuto il mandato da Gesù stesso. **Anche oggi la Chiesa, dopo 20 secoli di storia, esiste per evangelizzare**. In questo senso si dice che la **Chiesa è missionaria**, perché è stata pensata da Gesù per questa missione. Questo è lo scopo della **'Giornata missionaria'** che si celebra oggi in tutta la Chiesa. Oggi si parla anche di **'nuova evangelizzazione'**, soprattutto per i **Paesi occidentali, Italia compresa**, Paesi che nel tempo hanno smarrito o oscurato la fede.

Il fondamento della fede è Gesù Cristo 'pietra che i costruttori hanno scartata, ma che è diventata pietra d'angolo'. I mezzi per rifondare la fede sulla Persona di Gesù Cristo sono

quelli abituali: la santa **Messa domenicale**, la **preghiera personale e familiare**, la **confessione frequente**, la **lettura e meditazione del Vangelo**, la **conoscenza dei Documenti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica**, la **pratica delle opere di misericordia corporali e spirituali**.

* **San Paolo nel brano di lettera a Timoteo raccomanda** *'che si facciano domande, suppliche e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere...'*

- San Paolo raccomanda anzitutto che si preghi **'per tutti gli uomini'**, perché tutti sono figli dello stesso Padre, il quale **'vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità'**. È un richiamo opportuno per noi che di solito preghiamo **al singolare**, 'per me', 'per i miei bisogni', o, al massimo, 'per i nostri bisogni', cioè per le necessità dei nostri familiari e amici. Dobbiamo invece imparare a pregare **al plurale**, a pregare cioè per tutti gli uomini, soprattutto per i più bisognosi della misericordia di Dio e per i più lontani dalla fede. **La preghiera liturgica** della Chiesa è sempre al plurale, perché si considera una famiglia dove **la Madre** (la Chiesa) **prega per tutti i suoi figli**. **Nella santa Messa ad es.** non preghiamo come singoli, ma come comunità, che presta la voce a Cristo, il quale si rivolge al Padre e allo Spirito Santo per ottenere la riconciliazione dell'umanità. Tutte le **Orazioni della Messa** si concludono infatti al plurale: **'Te lo chiediamo per Gesù Cristo, Tuo Figlio e nostro Signore...'**

- **San Paolo** raccomanda inoltre di pregare **'per coloro che stanno al potere e ci governano'**. Di solito ci limitiamo a **criticare** queste persone, e con fondati motivi, ma forse succedono certe cose, come quelle a cui assistiamo in questi tempi, proprio perché **non preghiamo mai per loro**. Quando saremo chiamati alle **Elezioni** dovremo aver cura di scegliere **uomini onesti** che ricerchino veramente il bene comune e si impegnino a **rispettare tutti quei valori umani e cristiani** indiscutibili, come la dignità della persona e in particolare della donna, la famiglia, la vita, ecc., valori che esprimono la nostra identità di cittadini e di credenti.

* **Nel brano di vangelo, San Marco** ricorda la consegna del **'Mandato'** da parte di Gesù agli Apostoli prima di salire al cielo: **'Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato'**. I Vescovi hanno pregato, riflettuto e discusso per tanto tempo sulla **attualità di questo 'mandato' di Gesù**, perché il mondo d'oggi, soprattutto quello occidentale, vive religiosamente in uno stato comatoso, dal quale è necessario risvegliarsi. **La nuova evangelizzazione deve incominciare da noi**, per arrivare alle famiglie, alle comunità e all'intera società. La cosa principale da fare è **la preghiera**, che dovrà essere più abbondante, più convinta e più fiduciosa **nell'azione dello Spirito Santo e della Madonna**, perché solo loro possono convertire i cuori.